

CARRONE limoso-grossolana, fase limosa CRR3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Terrazzi alluvionali medio-recenti, posti in posizione rilevata rispetto all'attuale livello dei corsi d'acqua principali, formati da depositi lacustri in prevalenza limosi. Sono aree attualmente non più influenzate dalle esondazioni fluviali che sono utilizzate per la maggior parte della superficie per produzioni agrarie. Domina la cerealicoltura con il mais sugli altri utilizzi del suolo.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli relativamente profondi con una profondità utile che raggiunge mediamente i 100 cm. La disponibilità di ossigeno ed il drenaggio sono buoni, la permeabilità è moderatamente bassa per la presenza di strati molto ricchi di limi. La falda che si situa mediamente oltre i 2 metri di profondità influenza il suolo solo in maniera assai marginale.

Profilo: topsoil di colore bruno olivastro chiaro o bruno giallastro, a volte più scuro in presenza di accumulo di sostanza organica, con tessitura franco-limosa e senza alcuna presenza di scheletro, a reazione acida tendente al subacido; subsoil di colore bruno olivastro, con tessitura franco-limosa e reazione subacida. Il substrato è formato da depositi molto ricchi di limi (tessitura limosa) e sabbie in alternanza.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF590029

Localizzazione: C.NA TIVOLERA

Pendenza: 1°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 27 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tessitura franca; scheletro 1 % , di forma arrotondata con diametro medio di 12 mm e diametro massimo di 12 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare fine di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; debolmente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte AB : 27 - 63 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radici 8/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bw : 63 - 105 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte BC : 105 - 125 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato grigio (2,5Y 5/1); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AB	Bw	BC
pH in H2O	5.1	5.1	6.3	7.2
Sabbia grossolana %	3.0	2.3	1.8	1.3
Sabbia molto fine %	n.d.	10.2	3.1	n.d.
Limo grossolano %	24.8	25.2	31.8	19.8
Argilla %	8.4	9.7	6.4	11.6
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.41	0.88	0.57	0.50
N %	0.18	0.11	0.08	n.d.
C/N	7.8	8.0	7.1	n.d.
Sostanza organica %	2.43	1.51	0.98	0.86
C.S.C. meq/100g	13.2	11.6	10.6	n.d.
Ca meq/100g	4.3	4.1	3.9	n.d.
Mg meq/100g	1.6	1.7	1.8	n.d.
K meq/100g	0.8	0.7	0.7	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	51	56	60	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Sono presenti un epipedon ocrico ed un orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-Cg. Varia notevolmente la profondità alla quale è evidente la presenza di idromorfia (da 60 a 100 cm).

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Da una cascina sita all'interno dell'anfiteatro di Ivrea, nei pressi di Mercenasco (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottima fino quasi ad un metro di profondità; oltre la non ottimale disponibilità di ossigeno e l'eccesso di limo rendono più difficile l'affermarsi degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Nella parte inferiore del suolo si possono trovare condizioni di parziale idromorfia anche per la presenza di depositi molto ricchi di limi.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Presenza rilevante di limi.

Fertilità

Moderata

Reazione tendente all'acido in superficie.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' evidente un processo di acidificazione che rende la reazione spesso inferiore a 5,5 in superficie.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli che, se adeguatamente concimati (e calcitati), possono fornire discrete produzioni con tutte le colture (cereali in particolare). Anche il mais e le altre colture irrigue hanno buone possibilità produttive in quanto questa tipologia pedologica ha buone capacità di ritenuta idrica. Per ciò che riguarda l'arboricoltura da legno sono ottimi per la maggior parte delle specie di pregio e per il pioppo. Grande attenzione deve essere tenuta in fase di semina poichè l'elevato rischio di incrostamento può influire sull'emergenza delle piantine.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato